

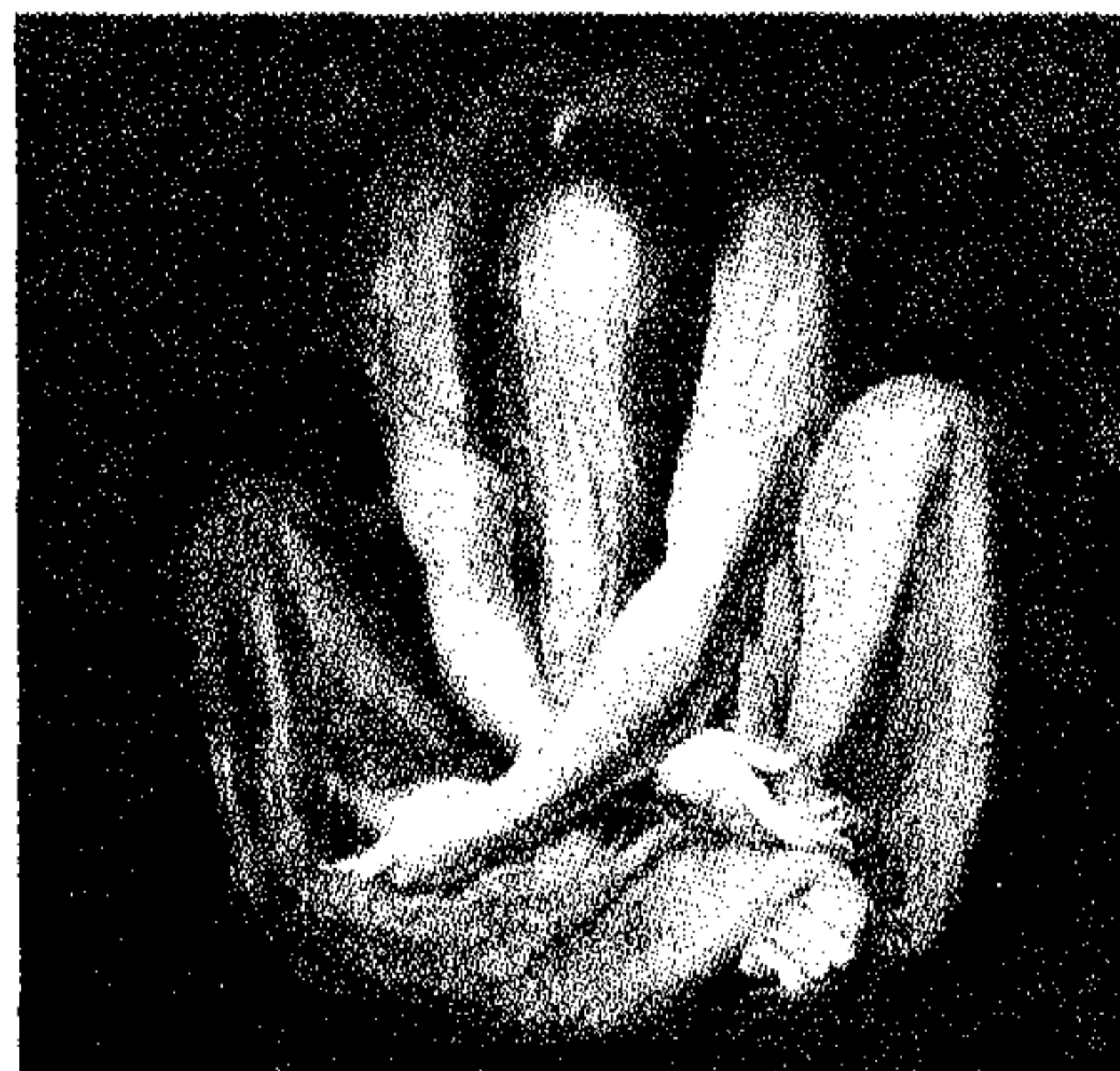
La depressione «Paura di amare»

C'è un male della testa che uccide il cuore

Christian Stocchi

La depressione? Un tunnel dal quale è difficile, ma non impossibile, uscire. Un buco nero che sembra togliere ogni prospettiva. Ma talvolta un colloquio costante, aperto può aprire nuovi orizzonti e allontanare dal dolore. Questi delicati temi sono al centro di «Paura di amare. Al di là della depressione», pubblicato da Marsilio. Gli autori sono Marlisa Trombetta, giornalista che ha lavorato per la Rai e la Bbc, e Ariel Orr Jordan, israeliano di New York, psicoterapista impegnato anche nell'ambito della televisione e del teatro.

L'opera si struttura in modo lineare: un uomo e una donna si incontrano un'estate in un'isola croata. Entrambi si portano dentro traumi dolorosi; inoltre, lei vuole lasciarsi alle spalle un difficile stato depressivo. Il libro si definisce, quindi, come una sorta di dialogo, che viene costruito attraverso i giorni, quasi un «diario dell'anima»: e in effetti l'opera si struttura come una sorta di seduta psicoanalitica. Il colloquio scava senza reticenze nel passato più e meno recente, portando alla luce anche antichi episodi e «conflitti»



Depressione Il mal di vivere.

irrisolti, che causano difficoltà ad amare. Il percorso interiore fa emergere con franchezza un dolore che non deve essere rimosso, ma condiviso.

Le scelte stilistiche accompagnano efficacemente l'urgenza dei contenuti. Alla fine l'opera consegna al lettore una speranza, o forse una certezza: un confronto con l'altro può essere la chiave per capire a fondo noi stessi. Una leggenda equadoregna racconta di un angelo con una sola ala: dovrà cercarne un altro e abbracciarlo per volare insieme a lui. ♦

